

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00402241

ESC - Ente schedatore M270

ECP - Ente competente M270

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100402239

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statuetta

OGTV - Identificazione insieme

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	Pappagallo su roccia
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Agliè
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	ducale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Ducale di Agliè
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza castello, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano nobile, galleria verde
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XIX-XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1924
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	marchio
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	confronto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Meissen
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	28
<b>MISL - Larghezza</b>	19
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di</b>	

<b>conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Statuetta in porcellana dura di Meissen modellata, dipinta e invetriata. Essa raffigura un pappagallo dal piumaggio verde, tendente al verde acqua nelle piume della coda e sulla testa, e rosa sulla testa in prossimità del becco. Coi suoi grandi artigli poggia su di un tronco d'albero che, a sua volta, fuoriesce da una roccia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25F35(PAPPAGALLO)(+53 2) : 25G3(+21) : 25H112
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Animali: pappagallo poggiato. Piante: tronco d'albero. Minerali: roccia.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Impresso nella materia: 93
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Impresso nella materia: 163
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>STMD - Descrizione</b>	Due spade incrociate in blu sotto vernice.
	La manifattura tedesca di Meissen, in Sassonia, fu la prima in Europa a produrre porcellana a pasta dura: si deve a lei, infatti, il merito di aver scoperto il segreto cinese circa la realizzazione della più pregiata tra le qualità dei prodotti ceramici. Fino a quando, sul finire del XVII secolo, i primi esemplari di porcellane provenienti dal lontano Oriente non ebbero raggiunto i porti olandesi, questo prezioso materiale era pressoché sconosciuto in Europa. Fu l'alchimista Johann Friedrich Böttger al servizio di Augusto II di Polonia, detto "Augusto il Forte", a scoprire intorno al 1710 la preziosa formula, che prevedeva l'aggiunta del caolino al composto argilloso. Per la prima metà del XVIII secolo la fabbrica di Meissen fece scuola in tutta Europa quanto a forme e motivi decorativi grazie all'aver acquisito tra le sue maestranze due importanti e infaticabili artisti: il modellatore Johan Joachim Kaendler e il pittore Johann Gregorius Höroldt, i quali, in continua e reciproca competizione, si sfidarono nella realizzazione di pezzi dalle forme sempre più complicate ed esuberanti. Popolari e molto ricercate furono le statuette ideate e modellate da Kaendler e dai suoi collaboratori,

**NSC - Notizie storico-critiche**

raffiguranti molteplici e divertenti tipi iconografici, che assecondavano il gusto vigente: scenette relative alla vita di corte (le cosiddette “Scene Watteau” o “Crinoline”), ritratti di personaggi famosi della corte sassone, ballerini, suonatori, figure popolari e i loro mestieri, i personaggi della Commedia italiana, animali a grandezza naturale, puttini, allegorie, e molti altri. Trascorso il Settecento, diffuso il segreto della realizzazione della porcellana presso le altre manifatture europee, raggiunto il primato in fatto di originalità decorativa da parte della reale manifattura di Sevrès e oramai impostosi il gusto del Neoclassico, a poco a poco Meissen perse la sua posizione dominante, per cui già nei primi decenni dell’Ottocento non ebbe altra scelta che riproporre i modelli che avevano fatto successo nella prima metà del Settecento. E' possibile datare le porcellane di Meissen, e riconoscerne la validità, anche per mezzo del marchio dipinto, due spade incrociate in blu di cobalto sotto vernice, che, a seconda delle fasi storiche della produzione, cambiano aspetto, diventando uno strumento utile alla classificazione delle opere presenti in numerose collezioni private e pubbliche e sul mercato antiquario (Pietsch - Witting 2010, pp. 11-23).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
---------------------------------	----------

<b>ACQN - Nome</b>	Stato italiano
--------------------	----------------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1939
---------------------------------	------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	MiBACT
-------------------------------------	--------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Robino, Paolo
----------------------	---------------

<b>FTAD - Data</b>	2017/10/16
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
---------------------------------	---

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CDA_DIG00863
-------------------------------------	--------------

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
-----------------------	-----

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAA - Autore</b>	Robino, Paolo
----------------------	---------------

<b>FTAD - Data</b>	2017/10/16
--------------------	------------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
---------------------------------	---

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CDA_DIG00877
-------------------------------------	--------------

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
-----------------------	-----

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario del Castello ducale di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	28/10/1927
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 55, n. 1181
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Torino, ASTo, Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Duca di Genova, Agliè, mazzo 63
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	FN000002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003763
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24-28
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2019
<b>CMPN - Nome</b>	Giamportone, Giuseppina
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Berretti, Luisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Berretti, Luisa
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Si presenta di seguito la trascrizione dall'inventario relativa all'oggetto: Camera da letto (10). n. 1181. 12 uccelli di porcellana di diversa specie. (Inventario del Castello ducale 1927, c. 55).